



DAL PASSATO AL PRESENTE:
STORIE, VOLTI, VOCI DI PUGLIA.

COMUNICATO STAMPA

MIGRANTI

Dal passato al presente: storie, volti, voci di Puglia.

Una mostra multimediale itinerante con oltre 300 testimonianze fotografiche. L'allestimento su un treno che è partito da Lecce e arriverà a Torino.

Ultima tappa pugliese: dal 12 al 15 marzo nella stazione di Foggia sul primo binario.

Da oggi fino al 15 marzo fa tappa a Foggia, sul primo binario della stazione, la mostra multimediale Migranti, allestita su un treno merci e dedicata alle storie, ai volti e alle voci di tutti gli uomini e le donne che hanno lasciato la terra in cui sono nati in cerca di una vita migliore.

Oltre 10mila persone hanno già visitato Migranti: la mostra è stata inaugurata il 19 febbraio a Lecce, dove è restata fino al 24; si è trasferita a Brindisi dal 25 al 28 febbraio, a Taranto dal 1° al 4 marzo e a Bari dal 5 all'11 marzo. Dopo la permanenza a Foggia, partirà in direzione di Torino Porta Nuova per l'ultima tappa, dal 18 al 21 marzo.

Promossa dall'assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia e dal Consiglio regionale, Migranti è stata ideata dal laboratorio di comunicazione e progetti culturali Farm, che nel 2006 ha realizzato la mostra sulla Shoah del Treno della memoria, ed è frutto di anni di ricerche, perché viaggi, transiti e permanenze hanno generato infinite tracce storiche, letterarie, fotografiche e cinematografiche.

“Questa mostra – ha detto l'assessore regionale alla Solidarietà, Elena Gentile presentando l'iniziativa – ricongiunge la storia di ieri con quella di oggi, la Puglia di un tempo, terra di emigrazione a quella attuale, luogo di approdo. Ci auguriamo che il treno possa rappresentare per molti l'acquisizione di una nuova consapevolezza e di un livello di responsabilità diverso”.

Il treno è uno dei simboli della migrazione, utilizzato da milioni di pugliesi per raggiungere agli inizi del secolo il porto di Napoli, dal quale partivano i bastimenti per le Americhe e, nel dopoguerra, per raggiungere il Belgio, la Francia, la Germania, la Svizzera.

Per questo la mostra, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato, è allestita all'interno di un treno merci con dodici carri che si trasformano in un grande spazio espositivo di 440 metri.

Oltre 300 sono le testimonianze fotografiche provenienti da musei, archivi storici, istituti, fondazioni, affiancate da opere di grandi fotografi e fotoreporter. La documentazione fotografica è arricchita da una ricerca video condotta in collaborazione con Teche Rai e Istituto Luce.

Un contributo alla mostra di forte valore simbolico viene dall'arte visiva degli autori albanesi **Adrian Paci**, **Alfred Mirashi**, **Parlind Prelashi**, **Artan Shabani**, giunti in Italia con le carrette del mare negli anni Novanta e oggi artisti di livello internazionale.

Le voci narranti degli attori pugliesi **Michele Placido**, **Sergio Rubini**, **Mario Perrotta** e **Cosimo Cinieri** accompagnano i visitatori lungo un percorso diviso in tre sezioni. La prima riguarda l'emigrazione italiana e pugliese negli Stati Uniti, dal 1900 al 1929: dalla situazione sociale ed economica dell'Italia alle Little Italy, passando per il viaggio sui bastimenti. La seconda sezione è sull'emigrazione pugliese in Europa e nel nord Italia (dal 1946 al 1976), che affronta argomenti come le miniere di carbone in Belgio e la tragedia di Marcinelle. La terza sezione, dedicata all'immigrazione in Puglia, inizia dalla caduta del Muro di Berlino e analizza il tema del sogno italiano e il ruolo della regione quale ponte tra sud e nord del mondo.

Le visite guidate sono a cura del Laboratorio Tasc – Territorio, arti visive e storia dell'arte contemporanea – dell'Università del Salento, coordinato da **Massimo Guastella**.

La mostra, gratuita, è aperta dalle 9 alle 18 (ultimo ingresso alle 17.30).

Foggia, 12 marzo 2010

Ufficio stampa
Ignazio Minerva
335.255.240
ufficiostampa@farm37.it

